

SENSAZIONALE DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DEL PLANETARIO

«Tra un anno avremo l'uomo nello spazio?» «Forse tra meno» - ci hanno detto a Mosca

Entusiasmo nella capitale sovietica - Radio Mosca segnala che l'Unità è stato il primo giornale a dare l'annuncio della nave cosmica

Il segno del socialismo

Percorre i cieli un nuovo satellite gigante, una nave spaziale che annuncia come imminente il volo cosmico dell'uomo. Primi e soli in Europa, abbiamo ieri diffuso questa notizia in edizione straordinaria. Ora tutti l'hanno appresa, ne hanno ricevuto emozione e stimolo alla fantasia e alla coscienza, e come noi la esaltano.

dannate dal mondo vicie oltreché dal preciso tiro dei missili sovietici, con i loro propositi umiliati dal simbolo di pace che passa potente per i cieli. Felice auspicio, questo, anche per il nostro paese, che oggi soffre particolarmente, nella politica internazionale come in quella interna, per l'azione di forze governative e padronali nemiche della pace e delle libertà democratiche.

(Continuazione dalla 1. pagina)

servazioni regolari del satellite. Alle 6,11 ora di Mosca (4,11 ora italiana) lo Sputnik passerà sulla verticale di Mosca, alle 7,38 ora di Mosca (5,38 ora italiana) passerà al di sopra di Parigi, alle 7,43 (5,43) sorvolerà Leningrado ed alle 10,36 (8,36) passerà sulla verticale di New York. Questa sera alle 21 (19) - concluderà il comunicato della TASS - essere osservata a occhio nudo in prossimità di Vladivostok.

Un veicolo per l'uomo

Queste le prime notizie sintetiche, in supplemento al comunicato che ormai ha già fatto il giro del mondo, rimbalzato con frenesia dalla radio sovietica a tutte le stazioni radio della Terra. A Mosca, la prima notizia è arrivata alle ore 7, con eccitata e al tempo stesso tremante delia speaker, con il primo giornale radio del mattino, ha sorpreso la città ancora avvolta nel sonno domenicale. Anche i giornali usciti un'ora prima, ignoravano l'arvenimento e la notizia si è dunque sparsa di cosa in cosa lentamente, passata a voce da persona a persona. Alle tre del pomeriggio, quando era stato diramato il secondo comunicato che informava come «la nave-sputnik» avesse già compiuto nove giri della Terra, in pratica tutta la città era già informata di questo nuovo e impressionante fatto cosmico, quanto come un lampo nell'opinione pubblica sovietica, già parzialmente attenta in questi giorni a causa del fermento suscitato dal «fattaccio

dell'aereo-spia, sia a causa dell'inizio della conferenza al vertice.

Stretta fra queste due più acute emozioni, la notizia della «nave-sputnik» si è fatta largo di prepotenza, balzando in primo piano. In effetti sinora tutti i lanci di sputnik, benché eccitanti, non avevano mai toccato così da vicino la sensibilità dell'opinione pubblica che, da questa prima volta, si sente direttamente coinvolto. Il volo, oggi rientra già nel settore dell'«operazione uomo». La fantasia è colpita più dell'arte, e in queste ore, intorno al globo, vola, non solo «strumento», ma un veicolo con tutto pronto a bordo per ospitare un uomo. È un fatto di notevole importanza, che in questo momento sta volando a 320 chilometri da terra, in un'orbita di 42 mila chilometri, alla velocità di 7,9 chilometri al secondo e che chissà dove si troverà se sopra Sverdlovsk o sopra Detroit, aveva una cadenza breve e una lunga, un «punto e linea» dell'alfabeto Morse, come nella lettera A. Non era la prima volta che da Mosca udivo un segnale del genere proveniente dalle stelle. Ma stavolta, l'idea che esso mi giungesse da un congegno posto all'interno di una stanzetta volante nello spazio, da dove la prossima volta udiremo un uomo parlare per telefono, magari in un momento staccato dalla madre e agli amici, faceva sinceramente rizzare i capelli in testa. Con un'ombra d'iro-

le notizie, i comunicati, le dichiarazioni sul significato della nave volante.

I primi segnali trasmessi dalla «cabina», li abbiamo ascoltati stamane alle ore 9,30: «attenzione, attenzione, compagni!» ha gridato l'annunciatore increspando: «ecco i segnali della nave-sputnik». La voce è cessata al colpo e l'apparecchio sulla scrivania ha emesso un fruscio, un singolare e terrificante rumore, un suono che un altro mondo.



MOSCA - Uno scienziato del Centro Astronomico di Mosca, mostra su un grande mappa, ad un gruppo di persone il punto dove l'astronave è entrata in orbita (Telefoto)

nia, lo confessiamo, pensavamo all'abbaglia, con cui ogni giorno scorsi abbiamo udito parlare alcuni americani della loro «superiorità» nei voli ad alta quota. Povero capitano Powers con le sue assottiate, la sua spilla per il collo, la sua pistola da cowboy! A udire il «bip bip» trasmesso per telefono dalla nave spaziale, numero uno, il capitano Powers mi appariva fatalmente nella veste arcaica di un uomo delle caverne.

Usciti in città per raccogliere notizie, abbiamo trovato che nella tranquilla atmosfera pomeridiana, dominata da un'aria di insolito, Gruppi di operai con gli abiti da festa facevano a spinte davanti alle edicole dei giornali chiedendo se oggi, domenica, sarebbe uscito qualche giornale in edizione straordinaria. E nonostante le ferree abitudini sovietiche, così inalterate, in edizione straordinaria è uscita Mosca Sera con il comunicato delle ore 15 che recava le notizie del

sorvolo di San Francisco, Londra, Melbourne e Ottawa e le prime notizie sulle reazioni americane. Al Planetario che sorge al centro della città, alle quattro del pomeriggio, c'era già una grande folla. Non tutti erano al corrente dell'accaduto e approfittando della giornata tiepida molti ragazzini giocavano innocentemente al sole con le madri sedute sulle panchine dei giardini, irti di lucecine, le cupole astronomiche, riproduzioni di sputnik ed enormi globi terrestri di plastica colorata. Dentro, una folla enorme si accalcava in attesa di un esperto che, bacchettata alla mano, già illustrava il comunicato del mattino, indicando su un enorme mappamondo i punti dell'orbita, l'altezza e la velocità della nave, i punti che essa sorvolerà.

Il direttore del Planetario, Bazikin, ci ha ricevuti nel suo studio e ha risposto ad alcune frettolose domande. Con calma, cavando dalla tasca un regolo calcolatore ha fatto qualche conto e ci ha precisato che la velocità della nave-sputnik è di 7,9 chilometri al secondo, la lunghezza dell'orbita circolare di 42 mila chilometri.

Finché non saranno comunicati tutti i dati esatti dell'orbita: la nave cosmica non è osservabile ma tra breve, sarà possibile vederla con il telescopio che in alcuni casi (come stasera a Vladivostok) ad occhio nudo.

Sarà visibile a occhio nudo

Egli ci ha confermato che questo lancio, evidentemente, ha il carattere di un nuovo tipo di razzo-vettore capace di portare in orbita un peso così eccezionale (l'ultimo sputnik sovietico pesava 1327 kg, questo pesa tre volte tanto).

Gli ultimi esperimenti con i missili nell'Oceano Pacifico nel mese di febbraio, il Planetario ha spiegato che in un evidente legame con questo lancio e tenderanno ad esperimentare sia la potenza che il sistema di teleguida del nuovo tipo di razzo necessario per portare in orbita il peso della nave cosmica attuale.

In quanto al telefono installato a bordo della «nave-sputnik», il direttore del Planetario ha spiegato che la sua esistenza a bordo è legata proprio al fatto che questo esperimento tende a riprodurre tutte le condizioni in cui avverrà il volo umano.

Il prof. Bazikin ha precisato che evidentemente nella «nave-sputnik» esiste un motore teleguidato da terra per operare alla «cabina» in distacco della nave madre. Il problema dell'atterraggio della cabina, egli ha suggerito, è chiaramente ormai legato alla soluzione del problema del peso del motore di frenaggio da portare sulla cabina stessa.

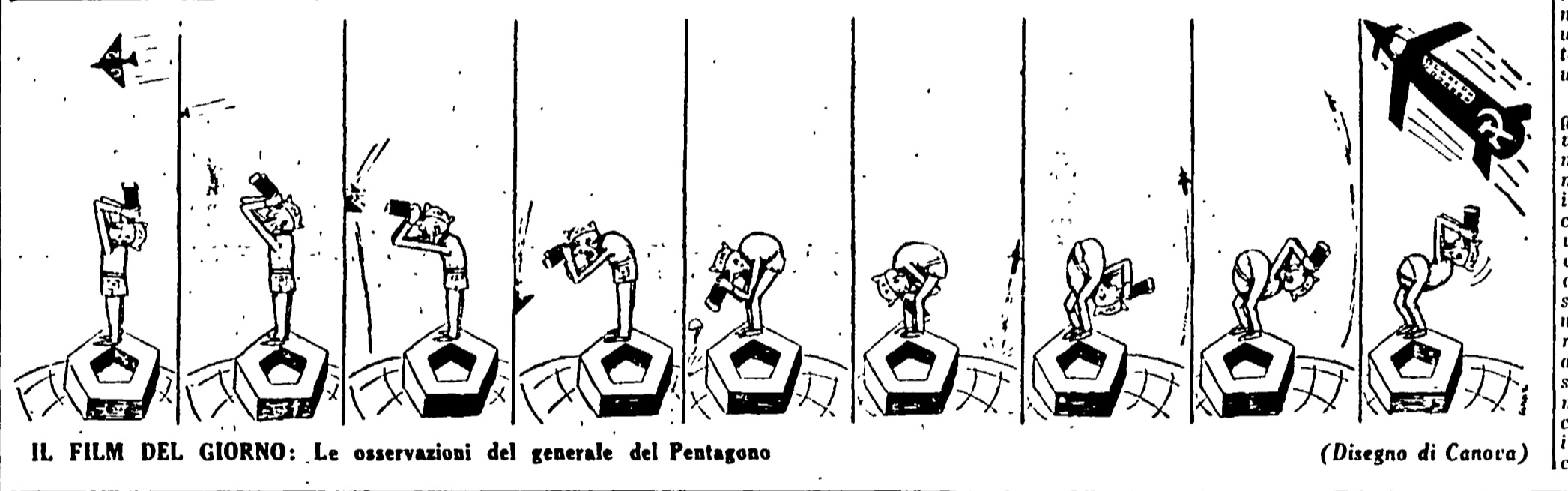
In quanto alla forma della «nave-sputnik» egli ha escluso che possa trattarsi di una forma sferica e ha suggerito che, con tutta probabilità, essa ha una forma allungata, del tipo di quella del terzo sputnik.

Fanno i lanci quando vogliono

Ma ormai la serie di «colubine» è troppo lunga per poter pensare che veramente si tratti sempre di coincidenze. Basti ricordare le più clamorose: il lancio del secondo sputnik per il 40° anniversario della Rivoluzione di Ottobre nel novembre del '57; il lancio del primo razzo cosmico e pianeta artificiale il 2 gennaio 1959, contemporaneo all'arrivo di Nikoian in America e precedente di pochi giorni il XXI congresso del PCUS al quale era dedicato; il lancio di un razzo sulla Luna nel settembre scorso, il giorno prima della partenza di Krusciov dall'America, e ora quest'ultimo in coincidenza con l'incontro al vertice.

La possibilità di operare lanci quando e come vogliono - dicono gli esperti - dimostra che gli scienziati sovietici sono ormai in possesso di una tecnica e di mezzi inimmaginabili, non paragonabili a quelli americani. Infatti, si sa che agli americani non dispiacerebbe certamente, poter tentare di lanciare qualche cosa di veramente grosso in determinati momenti; il fatto è che solo i sovietici appaiono in grado di sottolineare determinate occasioni politiche con esperimenti scientifici di immensa portata e di risonanza mondiale. È un'altra indubitabile prova della superiorità di tutto un sistema di produzione e di lavoro che, come abbiamo constatato anche oggi, lascia piuttosto sconcertati gli americani.

Fra dichiarazioni, commenti e discussioni, è trascorsa così a Mosca questa giornata del 15 maggio 1960 che credo non sarà facilmente dimenticata da tutti coloro che qui l'hanno vissuta. Mentre il telefono, la radio prosegue a quel continuo a trasmettere, commenti di scienziati ed echi da tutto il mondo. Tra questi echi, alle ore 17, radio Mosca ha dato la notizia che in Europa, lo annuncio dell'impresa scientifica sovietica è stata data per prima dal giornale del Partito comunista italiano che, come ha riferito la radio, è uscito in edizione straordinaria a tempo di primato, accompagnando la notizia con un commento editoriale, un commento scientifico e una corrispondenza da Mosca. La radio ha anche dato la notizia, fra i primi echi, del telegramma di congratulazione inviato al Comitato astronomico sovietico, dalla NASA. Si tratta della organizzazione spaziale americana il cui nome come si ricorderà, venne fatto ripetutamente in questi ultimi giorni in legame con il noto fatto dell'aereo americano abbattuto a Sverdlovsk che, come dichiararono inizialmente gli americani, dipendeva dalla NASA per conto della quale avrebbe dovuto svolgere «ricerche meteorologiche» per il volo ad alta quota.



IL FILM DEL GIORNO: Le osservazioni del generale del Pentagono (Disegno di Canova)

Interviste e dichiarazioni di scienziati sovietici La nave-spaziale prova che la potenza dell'URSS è posta al servizio della scienza e della pace

Il lancio di ieri serve a preparare il «biglietto di ritorno» sul nostro pianeta al futuro astronauta

(Nostro servizio particolare) MOSCA. 15 - Ecco alcune dichiarazioni rilasciate da diversi scienziati sovietici. La nota astronoma ALLA MASSIEVIC, vice presidente del Consiglio astronomico dell'Accademia delle Scienze, ha definito il lancio «un enorme successo». «Il mondo ancora ricorda - ella ha detto - il lancio degli Sputnik sovietici, ed ora si trova di fronte ad una nuova realizzazione della scienza e della tecnica sovietiche. Sono iniziati così i lavori per la costruzione di una nave spaziale per il volo dell'uomo nel cosmo. La nave-sputnik lanciata oggi a 320 chilometri di altezza e il primo passo in questo senso, poiché la cabina ermetica

dello Sputnik e lo stesso Sputnik scenderanno intatti negli stati dell'atmosfera. Quando mi trovavo recentemente in Inghilterra - ha proseguito la professoressa Massievic - dove ho tenuto conferenze sulle ricerche cosmiche sovietiche, i giornalisti mi hanno chiesto quando l'uomo sarebbe stato lanciato nel cosmo. Ho risposto che, per questo riguardo i sovietici, esso sarebbe stato lanciato quando saranno state assicurate tutte le condizioni per un suo ritorno sulla terra. Così i giornali inglesi uscirono con giornali titoli su tutta la pagina in cui era detto: «I sovietici manderanno l'uomo nello spazio solo con biglietto di ritorno». Il lancio di oggi - ha concluso la professoressa Massievic - serve appunto a preparare questo biglietto di ritorno che comporta lunghe e difficili ricerche.

Un'altra dichiarazione interessante ha rilasciato il prof. FIK di Leningrado. Dopo aver definito il lancio della nave spaziale una realizzazione scientifica straordinaria, egli ha sottolineato l'importanza di aver lanciato nel cosmo una cabina contenente il peso esatto di un uomo e le apparecchiature necessarie per permettere il volo di un essere umano nello spazio. Egli ha affermato che lo esperimento odierno servirà soprattutto allo studio delle accelerazioni a cui viene sottoposto l'organismo umano durante il lancio e nel corso del volo. Verranno studiati gli effetti provocati sul corpo umano dai raggi cosmici e dai pericoli meteorici legati al volo spaziale. Il peso della cabina, di due tonnellate e mezzo, indica che si tratta di un vero e proprio abitacolo in cui sarà possibile installare un uomo.

L'altezza a cui si leva questa nave cosmica - egli ha aggiunto - può sembrare relativamente modesta se la si paragona a quella raggiunta dagli altri Sputnik. Ma si tratta, in realtà, di un'altezza pienamente sufficiente allo studio delle condizioni del volo umano nello spazio. Infatti, al di sopra dei 200 km. le condizioni sono sempre le stesse. Un tale esperimento, ripeterò quindi, in senso assoluto, le condizioni del volo nello spazio cosmico e rende certi che, in un futuro non lontano, lo sperimentatore potrà studiare direttamente i fenomeni cosmici. Successivamente, con altri esperimenti, si studieranno anche le condizioni dell'atterraggio della cabina.

Nesmeianov ha detto poi che gli scienziati sovietici progettano di utilizzare i satelliti artificiali della terra ai fini della meteorologia e delle radiocomunicazioni. I piani ambiziosi degli scienziati sovietici nel campo dei viaggi spaziali - egli ha concluso - diverranno una realtà.

«Presto vi sarà un uomo nello spazio» - ha dichiarato Mikhail Kharlov, portavoce della delegazione sovietica commentando il lancio della nave cosmica. Kharlov, che oltre ad essere portavoce dei sovietici per la conferenza al vertice e anche il capo dei servizi di informazione del ministero degli Esteri sovietici, richiesto se il volo umano nello spazio avverrà durante l'attuale conferenza al vertice, ha sorriso e quindi ha affermato: «No».

Il noto astronomo NIKOLAI FILIMONOV, professore dell'Università di Leningrado, ha detto che questa impresa dimostra come la scienza sovietica avanzi a ritmi rapidi: come tutta l'economia dell'URSS. Alla vigilia della conferenza al vertice ci dimostra non solo la potenza dell'Unione Sovietica ma anche che tale potenza è posta al servizio della scienza e dimostra la volontà di pace e di accordo dell'Unione Sovietica.

Il biologo prof. POLOSKOV, ha dichiarato: «Già da tempo vengono condotti indagini biologiche negli alti strati dell'atmosfera. Il lancio odierno permetterà di approfondire le ricerche che hanno come scopo il volo dell'uomo nel cosmo. Questo nuovo successo è una tappa necessaria che prepara tale volo. Siamo ormai alle soglie del momento in cui lo scienziato con i suoi stru-

Esaurita in un'ora la nostra «straordinaria»



«L'Unità» è stato ieri il primo giornale d'Europa ad uscire in edizione straordinaria con la notizia della nuova grande vittoria della scienza sovietica. A Roma la «straordinaria» è stata esaurita nel giro di un'ora. Gli strilloni sono stati accerchiati dai cittadini ansiosi di conoscere i particolari della straordinaria impresa. Alle fermate del tram, i giornali passavano di mano in mano, creavano animali capannelli, spariavano nelle tasche come qualcosa di prezioso da conservare. Nei quartieri periferici l'edizione straordinaria è giunta verso mezzogiorno. Decine e decine di copie sono state vendute anche davanti alle chiese, nei mercati, sulle piazze dei vari quartieri e delle borgate.